



Programma regionale multisetoriale ed integrato per rafforzare la resilienza di rifugiati, sfollati interni e *returnees* sud sudanesi, e comunità ospitanti in Sud Sudan, Etiopia e Uganda

AID11959

1. DATI IDENTIFICATIVI

| | |
|---|--|
| ENTE PROPONENTE | Cesvi |
| TITOLO DEL PROGETTO PROPOSTO | Intervento di emergenza in risposta alla crisi Covid-19 a supporto degli sfollati sud sudanesi e della comunità ospitante nel Distretto di Lamwo, Uganda |
| Descrizione dell'iniziativa: <i>Descrivere in massimo 250 caratteri l'intervento proposto, riassumendo la logica d'intervento, Evitare, per quanto possibile, l'uso di acronimi.</i> | L'intervento di emergenza in risposta alla crisi Covid-19 ha lo scopo di contribuire a rafforzare la resilienza dei rifugiati e della comunità ospitante nell'insediamento di Palabek per far fronte adeguatamente ai bisogni nei settori della sicurezza alimentare e acqua |
| Periodo di attuazione e durata: | Data proposta di inizio delle attività: 05/07/2020 Data proposta per conclusione attività: 05/10/2020 Durata: 4 mesi |
| Valore complessivo del progetto in € | 65.000 € |
| Finanziamento richiesto all'AICS in € | 65.000 € |
| Altri apporti in € <i>In caso di presenza di altri finanziamenti, indicare il nome dell'ente finanziatore e l'ammontare del finanziamento. Allegare i documenti comprovanti gli impegni dell'ente finanziatore</i> | Ente finanziatore: _____ Importo in €: _____ (vedasi allegato n. ___) Ente finanziatore: _____ Importo in €: _____ (vedasi allegato n. ___) |

| Contatti in loco: * | Contatti in Italia: |
|--|---|
| Nome Cognome: Samantha Ponte Funzione: Capo Progetto Indirizzo: Nsambya Road, Plot 1102 P. Box 33202, Kampala, Uganda Tel./Cell.: +256 773378886 e-mail: samanthaponte@cesvioverseas.org | Nome Cognome: Novella Maifredi Funzione: Desk officer Uganda Indirizzo: Via Broseta 68/A Bergamo Italy Tel./Cell.: +39.035.20.58.058 Fax: : +39.035.26.09.58 e-mail: novellamaifredi@cesvi.org |

*I riferimenti dei contatti in loco sono obbligatori.

2. QUADRO GENERALE

2.1. Descrizione dell'emergenza e analisi dei bisogni.

Descrivere brevemente l'emergenza umanitaria e la risposta fino ad ora condotta dalla comunità internazionale e locale. Riassumere brevemente i bisogni identificati e specificare se tale analisi sia stata coordinata con la comunità degli operatori umanitari o con le autorità locali.

Il 21 marzo 2021, il governo ugandese ha dichiarato il primo caso di positività a COVID-19; i casi sono aumentati fino ad oltre 700 (compresi almeno 42 rifugiati sud sudanesi) entro la metà di giugno 2020, secondo i dati del Ministro della Sanità. Anche nel distretto di Lamwo sono stati registrati casi anche ai punti di confine. Il governo dell'Uganda ha risposto rapidamente, attuando una serie di misure e sviluppando linee guida nazionali per prevenire e rispondere alla diffusione di COVID-19 compresa la creazione di una task force distrettuale dedicata, di cui Cesvi è un membro chiave. Le misure restrittive adottate - blocco dei trasporti pubblici, limitazione dei movimenti (coprifuoco), la chiusura di tutte le imprese non alimentari - hanno avuto un impatto sempre più negativo sulle condizioni di vita, istruzione e salute dell'intero paese. Ciò ha particolarmente aggravato la già difficile situazione dei rifugiati Sud Sudanesi a Palabek che dipendono principalmente dall'assistenza alimentare di base del WFP (attuata da Cesvi nell'insediamento di rifugiati di Palabek), le cui razioni alimentari sono state ridotte del 30% con effetto da aprile 2020 a causa di una diminuzione dei finanziamenti.

Ciò si aggiunge al fatto che il 90% dei rifugiati in Uganda è economicamente vulnerabile e che la "razione di sopravvivenza" del programma General Food Assistance (GFA) di WFP non è sufficiente a soddisfare le esigenze alimentari delle famiglie in considerazione anche delle ridotte opportunità di accesso a fonti di sostentamento minimo per i rifugiati per colmare il divario (WFP attualmente fornisce solo il 33% del paniere alimentare minimo per i rifugiati). Negli ultimi 2 mesi i prezzi dei prodotti alimentari di base sono raddoppiati.

Le attuali restrizioni causate da COVID-19 e la riduzione del 30% delle razioni alimentari hanno portato a un progressivo deterioramento della situazione della sicurezza alimentare e dello stato nutrizionale dei rifugiati. Il rapporto di WFP di Food for the Hungry ha rivelato un aumento del numero di bambini malnutriti (sotto i 5 anni), la percentuale di famiglie con un consumo alimentare borderline raddoppiato così come l'indice di diversificazione della dieta (maggio 2020).

Questi risultati rivelano un peggioramento dello stato nutrizionale rispetto al needs assessment condotto da Cesvi nel gennaio 2020, da cui è emerso che il 57,2% delle famiglie aveva un Dietary Diversity Score (HDDS) basso. La maggior parte delle famiglie che hanno adottato più di una strategia di coping basata sul consumo erano tra i più poveri. La situazione è peggiorata a causa delle restrizioni di COVID-19 in base a 5 discussioni in focus group e 5 interviste agli informatori chiave con leader dei blocchi, leader del consiglio locale e infermieri presso il centro sanitario Palabek Ogili condotto dallo staff Cesvi nel maggio 2020, i rifugiati e le comunità ospitanti sottolineavano l'enorme bisogno di distribuzione di semi o distribuzione di cibo. Inoltre, dall'esercizio è emerso che la popolazione più bisognosa è costituita da donne in gravidanza e in allattamento (PLW), anziani e persone con malattie gravi, ulteriormente esposti al rischio di affrontare gravi conseguenze dovute a COVID-19.

In risposta alle sfide osservate è stato richiesto a tutte le agenzie che lavorano con i rifugiati di dare priorità alla sicurezza alimentare e alla nutrition sensitivity oltre alle attività dirette di prevenzione COVID-19. I partner che operano nel settore della sicurezza alimentare e dei mezzi di sostentamento, di cui Cesvi è membro chiave, stanno attualmente supportando i rifugiati negli interventi agricoli e di sostentamento, con necessità di ulteriori sforzi concertati. Gli interventi di sensibilizzazione COVID-19 sono in corso di attuazione e Cesvi ha la responsabilità di svolgere tale attività insieme ad altre organizzazioni nel settlement.

Considerando il ruolo chiave delle attività wash nella prevenzione COVID-19 e di altre malattie trasmissibili, la richiesta di sapone, acqua, latrine è aumentata.

Sebbene nell'insediamento un certo numero di agenzie tra cui LWF (UNHCR), Cesvi, DCA, Alight, FH si siano rapidamente attivate per coprire la maggior parte del divario, compresa la distribuzione di sapone, la comunità ospitante si trova ad affrontare dei gap. Il 50% delle pompe manuali si è rotto o fornisce acqua in quantità inadeguata, le pratiche wash sono scarse e la comunità, in particolare i più vulnerabili, sottolinea la crescente domanda di sapone. Queste sfide sono state ulteriormente enfatizzate dal presidente del consiglio locale di livello 3 della sub contea di Ogili che ospita gran parte del settlement.

Il settore salute e nutrizione nell'insediamento è stato in grado di mantenere un livello ottimale di fornitura di servizi sanitari in tutto l'insediamento e per parte della comunità ospitante che accede allo stesso servizio sanitario. IRC con finanziamenti UNHCR sta fornendo servizi olistici (medicina generale, servizi di salute materna e infantile tra gli altri), FH con finanziamenti WFP sta gestendo i casi di malnutrizione attraverso l'alimentazione supplementare. Un gap chiave rimangono tuttavia gli interventi nutrition sensitive rivolti alle famiglie perché abbiano accesso ad una dieta adeguata ed equilibrata per prevenire la malnutrizione. La task force COVID-19 di Lamwo District ha istituito un team di risposta COVID-19 proattivo (sorveglianza, medicina, laboratorio tra gli altri).

I casi di protezione e genere hanno visto un aumento dall'inizio delle restrizioni COVID19 con un aumento dei casi di violenza domestica, lavoro minorile, abusi e abbandono dei bambini, tra gli altri. Tuttavia, dato il design strategico di Cesvi e di altre agenzie per l'integrazione della protezione e del genere in tutti i progetti attuati, Cesvi con staff dedicato alla protezione e con un focus di genere pienamente attivo, risponde continuamente ai casi di genere e protezione con la distribuzione di cibo generale e gli interventi di sostentamento come punti chiave di accesso al servizio .

2.2. Esperienze di aiuti umanitari di emergenza in generale e nell'area/regione oggetto dell'iniziativa.

Indicare le principali attività svolte e i finanziamenti ricevuti negli ultimi anni per attività di emergenza, soprattutto con specifico riferimento al Paese e all'area oggetto dell'iniziativa.

Cesvi risponde ai bisogni umanitari in varie parti del mondo sin dalla sua fondazione e attualmente opera in contesti di crisi quali Somalia, Etiopia, Colombia/Venezuela, Haiti.

In collaborazione con e finanziato da vari donatori tra cui WFP, Unione Europea, FAO, UNICEF, UNHCR e USAID, Cesvi è in Uganda dal 2000 con progetti di assistenza umanitaria, resilienza e interventi di sviluppo sostenibile a supporto della popolazione locale, di profughi interni e rifugiati. Dal 2017, Cesvi è partner di UNHCR nell'attuazione delle attività di sostentamento nell'insediamento di Palabek, aumentando l'accesso al cibo e ai servizi di base e migliorando l'autosufficienza sia dei rifugiati che della comunità ospitante. Con UNHCR e con finanziamenti aggiuntivi da parte dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS) e Ayuda en Accion Cesvi ha intrapreso una vasta gamma di attività a Palabek: cash transfers, sicurezza alimentare, agricoltura e sviluppo di imprese, formazione attraverso promozione della permacultura e della formazione professionale, tra gli altri. Dal 2018, Cesvi collabora con WFP fornendo assistenza alimentare generale (GFA) nell'insediamento di Palabek, con una partnership che durerà fino al 2022 e include strategicamente una progressione verso interventi rivolti alla creazione di opportunità attraverso il cash transfer.

Di particolare rilevanza rispetto all'attuale contesto di risposta all'emergenza, Cesvi sta attualmente implementando il seguente intervento che, se rafforzato, aumenterebbe l'impatto positivo sulle comunità: Orticoltura sostenibile attraverso la metodologia del permagarden, Produzione di colture alimentari per incrementare sia le fonti alimentari che le entrate, Sovvenzioni in contanti a micro imprese, Formazione professionale e life skills, distribuzione di start up kits, Distribuzione di alimenti generali, Supporto del dipartimento WaSH attraverso la distribuzione di tipi taps, distribuzione di prodotti per l'igiene e sapone, distribuzione di ortaggi a persone con bisogni speciali (anziani, PLW) e bambini malnutriti (6-59 mesi), sostegno agricolo alla comunità ospitante per promuovere l'allevamento su larga scala, piscicoltura, allevamento pilota di conigli a miglioramenti sia dell'alimentazione che il reddito. In tutti questi interventi, Cesvi integra la reattività a questioni di genere e protezione fino a diventare un'agenzia chiave nell'insediamento.

2.3. Presenza in loco del soggetto proponente:

- Dal: dal 2000 (In Uganda), dal 2007 (anno apertura di Palabek)
- Località: insediamento di Palabek
- Numero di unità di personale: 45 persone
- Settori di attività: Acqua, Igiene, Agricoltura e sicurezza alimentare; Parità di genere; Protezione (rifugiati)
- Budget annuale: 838.410,00 euro

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.1. Obiettivo specifico

Indicare un solo obiettivo specifico.

Rafforzare la resilienza dei rifugiati e della comunità ospitante più vulnerabili nell'insediamento di Palabek per far fronte adeguatamente alla pandemia causata dal COVID-19

3.2. Metodologia: Quale metodologia e modalità di risposta viene proposta (cash, in-kind, cash e in-kind, assistenza tecnico/operativa)? quali sono i vantaggi di questa scelta?

Specificare le modalità di risposta proposte e specificando le ragioni che hanno indotto la scelta metodologica proposta.

Si propone di adottare una metodologia ibrida che prevede le seguenti modalità: Food Vouchers, Cash for work, supporto tecnico e distribuzione in kind di input agricoli. Ognuno degli approcci è pensato per rispondere alle stesse esigenze ma con tempistiche diverse.

In Kind (Food Vouchers): Ognuno dei 440 beneficiari diretti riceverà un buono che consente loro di ricevere farina di miglio, Posho e sesamo. Il vantaggio di questo approccio è che i beneficiari saranno in grado di accedere immediatamente agli alimenti essenziali per integrare le loro esigenze nutrizionali. Se coltivati, tali prodotti avrebbero necessità di più tempo e vanno quindi resi accessibili tramite voucher.

In Kind (input agricoli): i beneficiari riceveranno tre tipi di input agricoli (semi di ortaggi, semi da coltura e strumenti). Grazie ad i semi di ortaggi i beneficiari saranno immediatamente in grado di coltivare varietà di verdure che dovrebbero maturare entro 2-3 settimane dalla semina e quindi integrare immediatamente le esigenze alimentari / nutrizionali. Le zappe e gli annaffiatori risponderanno alla mancanza di strumenti, uno dei fattori che aggrava la vulnerabilità dei beneficiari. Le varietà di semi da coltura sono specificamente selezionate come varietà altamente nutrienti o prodotti alimentari di base (fagioli ricchi di ferro / zinco, patate dolci a pasta arancio ricche di vitamina A, soia e mais ad alto contenuto proteico) e possono maturare entro 3 mesi. La raccolta fornirà grandi quantità di alimenti di qualità che i beneficiari selezionati potranno consumare con un notevole risparmio rispetto al costo di acquisto diretto degli stessi. Un altro vantaggio di questo metodo è che promuove l'autosufficienza poiché i beneficiari o i loro familiari saranno ugualmente coinvolti nella coltivazione e nella gestione dei giardini.

Cash for work: per priorità, i beneficiari selezionati accederanno al denaro come pagamento per il lavoro fornito nella coltivazione degli orti dei beneficiari che per condizioni particolare vulnerabilità non possono fare autonomamente. Il vantaggio del cash for work è che le famiglie selezionate hanno accesso a denaro per integrare immediatamente le loro esigenze alimentari e allo stesso tempo le persone vulnerabili hanno accesso a prodotti nutritivi.

Assistenza tecnica / operativa: il supporto tecnico sarà fornito sotto forma di: sviluppo delle capacità (coltivazione di ortaggi / colture, produzione di sementi, formazione sulla meccanica delle pompe manuali), kit di strumenti per la riparazione delle pompe manuali, comunicazione sul cambiamento di comportamento sulla prevenzione / risposta COVID19, dieta nutriente e igiene degli alimenti, conservazione delle verdure, tra gli altri.

3.3. Località dell'intervento

Indicare i luoghi in cui si svolgeranno le attività (ad es. Città, Provincia, Distretto, Regione, Paese). Allegare una mappa geografica dettagliata con indicazione della zona d'intervento e, se possibile, fornire anche le coordinate GPS.

L'intervento avrà luogo nell'insediamento di Palabek, nella contea di Ogili, nel distretto di Lamwo, nell'Uganda settentrionale. I blocchi e zone dell'insediamento dove verranno realizzate le attività verranno selezionati in base alla provenienza dei beneficiari una volta identificati.



3.4. Beneficiari.

a. Qual è il numero totale dei beneficiari raggiunti? (fornire se possibile dati disaggregati)

Beneficiari diretti primari (soggetti vulnerabili) e diretti secondari (membri della famiglia del beneficiario diretto primario) sia rifugiati che membri della comunità ospitante, utilizzando l'approccio 70/30, per un totale di 2.200 individui (440 unità familiari).

I principali beneficiari di questo progetto sono le 440 persone vulnerabili (anziani, donne incinte o in allattamento e malati debilitati), e l'intera famiglia in modo che i familiari della persona con particolari vulnerabilità possono essere definiti come beneficiari diretti secondari.

| | Uomini (Rifugiati/Comunita' ospitante) | Donne (Rifugiate/Comunita' ospitante) |
|--|--|--|
| Membri delle unità familiari vulnerabili | 845 (70/30) | 915(70/30) |
| Anziani | 80 (70/30) | 80 (70/30) |
| Donne incinte o in allattamento | 0 | 140 (140/60) |
| Persone debilitate o con patologie gravi | 70 (70/30) | 70 (70/30) |
| Totale | 995(70/30) | 1205 (70/30) |

CASH FOR WORK

L'attività di CASH FOR WORK avrà un totale di 880 beneficiari diretti.

440 beneficiari verranno individuati tra i membri delle unità familiari coinvolte nelle attività di sicurezza alimentare/nutrizione, mentre altri 440 verranno individuati tra i membri di altre unità famigliari vulnerabili diverse da quelle già coinvolte nella realizzazione delle attività di sicurezza alimentare/nutrizione.

WASH

I beneficiari di WaSH sono trasversali ai beneficiari di Sicurezza alimentare e Nutrizione, tuttavia i seguenti beneficiari possono essere individuati;

10 persone della comunità ospitante formate come meccanici delle pompe che forniranno servizi di riparazione delle fonti idriche di lunga durata garantendo così un approvvigionamento costante di acqua pulita.

180 (60% maschi / 40% donne in media) membri della comunità formati come membri dei Comitati di gestione dell'acqua.

b. La popolazione beneficiaria è coinvolta nella formulazione e nell'attuazione del progetto? Come?

I beneficiari dell'azione proposta sono stati coinvolti sin dalla fase di ideazione. Nel mese di maggio 2020 il personale di Cesvi ha condotto una valutazione rapida attraverso 5 discussioni in focus group e 5 interviste a figure chiave tra le autorità locali di Palabek Ogili: questo esercizio ha informato la strategia e le attività da attuare. L'assistenza alla sicurezza alimentare è stata identificata dagli stessi beneficiari come il bisogno principale per i rifugiati e le comunità ospitanti. WASH è stato particolarmente sottolineato da Local Leader 3 come una delle principali sfide soprattutto per la comunità ospitante; mentre nell'insediamento ci sono altre due organizzazioni internazionali che lavorano nel settore WASH, nella comunità ospitante non ci sono partner che se ne occupano.

Per quanto riguarda l'implementazione, saranno coinvolti i beneficiari interessati e parteciperanno attivamente a ciascuna attività grazie alla mobilitazione condotta dallo staff Cesvi, Leaders di Zone e Block. I leader della comunità di rifugiati e ospitanti già attivi avranno un ruolo cruciale: ad esempio beneficiari già formati in Nutrizione e parte dei membri dei gruppi di cura saranno coinvolti per la formazione in alimentazione nutriente, igiene alimentare e conservazione delle verdure. Inoltre, i membri dei Comitati di gestione delle fonti idriche saranno coinvolti nella

formazione per massimizzare gli effetti della formazione stessa: questi, infatti, diffonderanno le informazioni in tutta la comunità, quindi moltiplicando l'effetto dell'attività.

Sebbene l'azione proposta sia una risposta d'emergenza, rientra nel più ampio programma Cesvi in Sicurezza alimentare e Livelihoods nell'insediamento di Palabek: l'approccio ad oggi adottato verrà esteso ed i beneficiari interessati quindi non riceveranno solo passivamente articoli ma saranno coinvolti attivamente nell'avvio del processo di autosufficienza con le attività previste.

I comitati per la gestione delle fonti idriche garantiranno direttamente la continua funzionalità delle stesse e che le misure di prevenzione COVID19 siano applicate correttamente. Le persone selezionate riattiveranno tutte le fonti d'acqua danneggiate e garantiranno così la disponibilità continua di acqua pulita.

3.5. Risultati attesi e attività previste

Quali sono i risultati attesi e le attività previste dal progetto? Limitarsi al massimo a 2 risultati, per ciascuno risultato, specificare le attività proposte. Inserire indicatori e valori, qualora conosciuti.

| | |
|---|--|
| <p>Risultato 1. Migliorata la capacità di 440 unità familiari estremamente vulnerabili di rifugiati e comunità ospitante di rispondere ai propri bisogni alimentari e nutrizionali</p> <p>Indicatori:</p> <p>% di rifugiati e membri della comunità ospitante vulnerabili che hanno il loro Dietary Diversity Score a 4 e oltre (disaggregati per età sesso, donne incinte e in allattamento, anziani, donne e uomini)</p> <p>Valore di baseline: 2 Household Dietary Diversity score Valore target: 90% del target coinvolto nelle attività aumentano il loro Household Dietary Diversity score a 4 Fonte e modalità di rilevazione: Report di monitoraggio Household Dietary Diversity Score report</p> <p>% di rifugiati e membri della comunità ospitante vulnerabili che accede a colture alimentari ricche di ferro e vitamine Valore di baseline: 0 Valore target: 90% della popolazione che riceve supporto Fonte e modalità di rilevazione: Report</p> <p>% di rifugiati e comunità ospitante vulnerabile che adottano le tecniche agricole e la preservazione del cibo apprese durante la formazione Valore di baseline: 0</p> | <p>Attività 1.1 Training in produzione di ortaggi attraverso la tecnica della permacultura e la metodologia del riutilizzo dei semi a 440 nuclei familiari vulnerabili</p> <p>440 nuclei familiari saranno coinvolti in una breve formazione pratica di 1 giorno nello stabilimento, gestione e produzione di semi di ortaggi e tecnica del reimpianto dei semi. Ogni formatore formerà un massimo di 5 persone alla volta al fine di rispettare le regole del governo in materia di COVID-19, applicando al contempo le linee guida nazionali e locali sul distanziamento sociale. Dopo la distribuzione iniziale di semi di ortaggi, i beneficiari produrranno i propri semi per il reimpianto. L'approccio della formazione sarà più pratico che teorico e i soggetti vulnerabili coinvolti saranno accompagnati alla ricerca del sito dove posizionare il giardino attraverso una mappa del plot di terra di cui dispongono. Lo staff utilizzerà un telaio realizzato con pali locali per consentire ai beneficiari di scegliere il punto migliore per il flusso dell'acqua corrente. Supportare il reimpianto garantirà anche la sostenibilità dell'attività, infatti i beneficiari interessati saranno in grado di utilizzare i semi ricevuti senza acquistare altri della stessa varietà.</p> <p>Attività 1.2. Distribuzione di semi ad alto valore nutrizionale e strumenti a 440 nuclei familiari vulnerabili formati in permacultura</p> <p>I beneficiari formati nell'attività A.1.1. riceveranno semi di ortaggi altamente nutrienti come cowpeas, amaranto, gombo (Lady finger), otigo dii e Sukuma wiki (Kales). Le varietà scelte sono il risultato di anni di esperienza insieme alle comunità e riflettono le esigenze e il gusto dei beneficiari. Queste varietà di ortaggi sono particolarmente importanti per una dieta diversificata e soprattutto durante il blocco forzato dalle misure di prevenzione covid-19, è stato particolarmente difficile per gli agricoltori acquistarle. Questi semi hanno un enorme impatto nutritivo, ad esempio i piselli hanno folato, i cowpeas sono incredibili fonti di numerosi minerali essenziali (rame, ferro, manganese, fosforo, selenio, calcio e zinco), il gombo è un alimento nutriente con molti benefici per la salute. È ricco di magnesio, acido folico, fibre, antiossidanti e vitamina C, K1 e A, che sono particolarmente utili per le donne in gravidanza. Particolare attenzione verrà data alle unità familiari che comprendono donne in gravidanza e in allattamento, persone anziane e malate che sono a rischio di avere</p> |
|---|--|

| | |
|--|---|
| <p>Valore target:90% della popolazione che riceve la formazione</p> <p>Fonte e modalità di rilevazione: Report di monitoraggio</p> | <p>gravi complicazioni di salute contagiati dal COVID-19. Ciò li supporterà nel seguire una dieta diversificata e rafforzare il loro sistema immunitario, nonché prevenire i problemi del feto. I beneficiari interessati riceveranno anche 1 annaffiatoio e una zappa ciascuno per consentire loro di annaffiare il giardino durante la stagione secca e preparare il terreno per la realizzazione dei giardini.</p> <p>Attività 1.3 Attività di supporto (Mentorship) a 440 nuclei familiari estremamente vulnerabili per il management dei permagarden e la produzione agricola</p> <p>Il personale di Cesvi effettuerà visite di routine presso le famiglie dei 440 beneficiari da supportare nelle attività A1.1. e A.1.2; a questi verrà fornito supporto tecnico e tutoraggio nella gestione del permagarden e anche per monitorare i progressi e l'adozione dell'approccio di orticoltura. Durante il progetto ogni beneficiario sarà visitato con servizi di estensione per almeno 3 volte durante i 4 mesi</p> <p>Attività 1.4 Formazione su educazione alimentare, igiene e conservazione degli ortaggi a 440 unità familiari vulnerabili</p> <p>Il progetto utilizzerà madri o padri esperti in materia nutrizionale già formati attraverso specifici capacity building nei progetti di Nutrizione per svolgere sessioni di formazione a domicilio che copriranno tra gli altri i seguenti argomenti: diete bilanciate, igiene alimentare, strategie di prevenzione COVID19 e metodi di conservazione delle verdure per il consumo futuro. Per garantire l'uniformità, verrà svolto un aggiornamento alle madri / padri esperti e verrà fornito anche un supporto grafico.</p> <p>Attività 1.5 Distribuzione di voucher for food a 440 unità familiari vulnerabili</p> <p>Sulla base delle attuali carenze alimentari che si trovano ad affrontare i soggetti vulnerabili, verranno loro forniti voucher alimentari grazie ai quali potranno accedere immediatamente a farina di miglio / manioca, farina di mais e simsim (sesamo). Le dosi distribuite di cibo che complementano quanto già distribuito dal WFP potranno supportare il fabbisogno alimentare dei soggetti vulnerabili nelle unità familiari per due mesi. Il simsim costituisce un alimento particolarmente importante che potrà essere utilizzato come fonte di olio naturale nella dieta.</p> <p>Attività 1.6 Cash for work per la realizzazione del lavoro nei campi</p> <p>1 membro all'interno delle famiglie dei 440 beneficiari vulnerabili coinvolti nelle altre attività sarà assunto come lavoratore occasionale per la preparazione del terreno per la coltivazione, nonché la piantagione e il diserbo. Verranno inoltre identificati altri 440 beneficiari per fornire CASH for work. Per ogni giorno di lavoro verranno pagati 5.000 UGX. L'ammontare è in linea con quanto adottato da altre agenzie internazionali nell'insediamento di Palabek per i lavoratori occasionali rifugiati. I lavoratori saranno incaricati da Cesvi di lavorare in 55 acri di terra per la coltivazione di alimenti arricchiti da distribuire ai beneficiari più vulnerabili che</p> |
|--|---|

| | |
|---|---|
| | <p>non sono nelle condizioni fisiche per lavorare la terra. 55 acri di terreno saranno ceduti dalla comunità ospitante: Cesvi lavorerà in stretta collaborazione con le autorità locali di Palabek Ogili (LC1, LC3 e Responsabili dello sviluppo della comunità) nonché con l'Ufficio del Primo Ministro e UNHCR nell'acquisizione dei 55 acri di terra per il tempo necessario</p> <p>Attività 1.7 Distribuzione di colture alimentari ad alto contenuto nutrizionale a 440 unità familiari vulnerabili</p> |
| <p>Risultato 2 Migliorate le pratiche igieniche e l'accesso ad acqua pulita per i rifugiati e comunità ospitante dell'insediamento di Palabek in risposta al COVID-19 e altre malattie trasmissibili</p> <p>Indicatori: % di nuclei familiari vulnerabili che accedono a 20 litri di acqua pulita per persona per giorno</p> <p>Baseline 30% delle unità famigliari accedono a 20 litri di acqua pulita al giorno per persona in tutta l'area di Palabek Ogili</p> <p>Target 60% delle unità famigliari accedono a 20 litri di acqua pulita al giorno per persona in tutta l'area di Palabek Ogili Fonte e modalità di rilevazione: Report sull'utilizzo dell'acqua (Water use survey report)</p> <p>% percentuale di beneficiari che mostrano una conoscenza adeguata e adottano pratiche per la prevenzione COVID-19 Valore di baseline: 0 Valore target: almeno 90% del target Fonte e modalità di rilevazione: Report di monitoraggio per misurare l'adozione delle pratiche per la prevenzione al COVID-19</p> | <p>I 440 beneficiari raggruppati in 30 gruppi di 20 persone ciascuno condivideranno 2,5 acri di terra coltivata nell'ambito dell'attività A.1.6. In particolare, ogni beneficiario sarà in grado di consumare dopo la raccolta fagioli ricchi di ferro e zinco, patate dolci (orange flesh) altamente ricche di beta-carotene (fonte di vitamina A). Inoltre, il mais sarà distribuito come importante alimento di base e l'uso dei semi di soia sarà incoraggiato per la preparazione del porridge, che è altamente nutriente soprattutto per i bambini sotto i 5 anni le donne incinte e in fase di allattamento e gli anziani.</p> <p>Attività 2.1 Campagna di sensibilizzazione al fine di promuovere l'adozione di buone pratiche di igiene per la prevenzione del COVID-19</p> <p>Lo scopo di questa attività è garantire che i rifugiati e le comunità ospitanti, compresi i membri più vulnerabili, cambino il loro comportamento e pongano in essere pratiche in linea con le misure di prevenzione COVID19, aumentino la produzione alimentare e seguano una dieta equilibrata.</p> <p>Verranno utilizzati diversi approcci tra cui: l'utilizzo di messaggi preregistrati tramite annunci pubblici, messaggi telefonici in varie lingue, sessioni porta a porta da parte di colleghi e personale, integrazione dei messaggi durante la formazione e attività sul campo.</p> <p>Attività 2.2 Formazione di 10 membri della comunità ospitante delle 2 sub-contee di Palabek Ogili e Gem sulla manutenzione e la riparazione di pozzi a pompa manuale</p> <p>Il leader della Sub-Contea di Palabek Ogili identificherà i membri della comunità ospitante in grado di essere formati nella riparazione di pozzi trivellati / pompe manuali. La formazione di 5 giorni sarà condotta da meccanici leader nella sub-contea con il supporto del meccanico capo del distretto.</p> <p>Attività 2.3. Distribuzione di 1 set di kit di riparazione manuali per pozzi per ciascuna delle 2 contee della comunità ospitante</p> <p>Il kit di strumenti per la riparazione della pompa manuale ha un assortimento di strumenti essenziali. 1 set verrà acquistato e consegnato al quartier generale di ciascuna Sub contea affinché i meccanici delle pompe possano utilizzarlo ogni volta che è necessario riparare i fori.</p> <p>Attività 2.4. Formazione di 20 comitati sulle fonti idriche (10 rifugiati e 10 ospiti) sulla gestione delle fonti idriche e la prevenzione di COVID19</p> |

| | |
|--|---|
| <p>% di beneficiari che hanno ricevuto il training che superano il test per verificare le loro conoscenze in manutenzione e riparazione delle pompe Baseline: 0 Valore Target: 90% dei partecipanti alla formazione superano positivamente il test Fonte e modalità di rilevazione: Pre-test and Post-test</p> <p>% dei comitati sulle fonti idriche che mostrano di adottare pratiche per la prevenzione del COVID-19 nella gestione delle fonti d'acqua Baseline: 0 Target: 90% dei comitati che hanno ricevuto la formazione adottano le pratiche insegnate durante la formazione Fonte e modalità di rilevazione: Report di monitoraggio</p> | <p>Ogni comitato per le fonti d'acqua sarà composto da 9 membri selezionati dai membri della comunità ospitante stessa. I comitati verranno formati su corretta gestione delle fonti idriche, raccolta di fondi da parte degli utenti, manutenzione delle fonti idriche, attuazione delle risposte COVID19, conservazione dei registri e recinzione della fonte idrica, tra gli altri.</p> <p>Attività 2.5. Riabilitazione o miglioramento della condizione di 12 fonti d'acqua per garantire l'approvvigionamento idrico adeguato e la prevenzione delle malattie trasmissibili</p> <p>12 fonti d'acqua che richiedono riabilitazione e riparazione verranno identificate. Queste verranno riabilite attraverso esercitazioni pratiche sotto la supervisione dei meccanici formati grazie alla realizzazione dell'attività A.2.2.</p> |
|--|---|

| | |
|---|--|
| <p>Costi di gestione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Personale di gestione del progetto • Costi di funzionamento • Visibilità • Costi amministrativi • Fidejussioni | <p>B. 7,091.28 C. 3,949.96 D. 663.59 E. 4.229,68 F. 346,25</p> |
|---|--|

3.6. La proposta può essere suddivisa in più componenti autonome, oppure ha un approccio integrato tale da non consentire di separare le diverse componenti del progetto?

Benché la proposta, a prima vista, abbia diverse componenti focalizzate su due settori sicurezza alimentare e WASH, queste devono essere considerate in modo interdipendente per la realizzazione dell'obiettivo generale inteso a rafforzare la resilienza dei rifugiati più vulnerabili e della comunità ospitante nell'insediamento di Palabek per far fronte adeguatamente alla pandemia. Dato che questa risposta all'emergenza COVID-19 si concentra sia sulla sicurezza alimentare / nutrizione sia sulla prevenzione COVID19, la strategia impiegata vede gli interventi WASH come determinanti fondamentali per la realizzazione sicura dell'obiettivo relativo alla Sicurezza alimentare / nutrizionale. Separare le componenti potrebbe infatti rivelarsi come l'impossibilità di poter realizzare l'obiettivo generale del progetto.

3.7. Partner. Sono presenti partner e quale è la loro esperienza e capacità? Come interverranno nel progetto?

Non sono previsti partner strategici nell'implementazione delle attività contenute nella proposta di progetto. Tuttavia si sottolinea che Cesvi continuerà a coordinarsi con le altre organizzazioni presenti sul territorio per evitare overlapping e contribuire al meglio al raggiungimento dei risultati previsti.

3.8. Coordinamento in loco. *Come e con chi il progetto si coordinerà durante l'esecuzione? Vi sono combinazioni sinergiche con altri progetti per massimizzare l'impatto?*

Cesvi ha assunto un ruolo leader nella Task Force COVID-19 costituitasi nell'insediamento di Palabek: insieme a UNHCR, OPM e WFP e ai leader locali della Contea di Palabek Ogili, Cesvi sta già conducendo campagne di sensibilizzazione sul COVID-19.

L'azione proposta sarà attuata nel quadro di coordinamento sopra menzionato e integrerà il programma in corso in materia di sicurezza alimentare e Livelihoods che Cesvi sta attualmente svolgendo. Infatti, sin dall'inizio della pandemia globale Cesvi grazie ai finanziamenti in corso da parte di AICS, WFP e Ayuda en Accion sta attualmente supportando interventi di sicurezza alimentare d'emergenza per affrontare le esigenze urgenti delle persone più vulnerabili nell'insediamento di Palabek. In collaborazione con Don Bosco, Cesvi ha distribuito ortaggi e crop seeds e ai più vulnerabili; inoltre, 15 gruppi misti di rifugiati e comunità ospitante hanno ricevuto sementi per l'agricoltura su larga scala. Inoltre, 900 rifugiati appena arrivate famiglie coinvolte nel supplementary feeding programme sono stati supportati attraverso la distribuzione di semi, di ortaggi altamente nutrienti e permagardens. Allo stesso tempo, la componente WASH sarà implementata in stretto coordinamento con la Sotto-Contea di Palabek Ogili, la Task Force del Distretto di Lamwo e i Partner WASH. Va considerato che la consapevolezza sull'igiene e lo sviluppo delle capacità dei comitati che gestiscono le fonti idriche (Water Source Committees) è un'attività fondamentale al fine di mitigare la propagazione e la diffusione del virus. A questo proposito, grazie al finanziamento di AICS e alla fornitura di kit e il finanziamento di UNHCR, in coordinamento con tutti i partner di Livelihoods nell'insediamento, gli studenti di sartoria dell'Istituto Don Bosco producono maschere di stoffa da distribuire a tutti i rifugiati di Palabek.

Sulla base delle motivazioni sopra evidenziate, pertanto, il progetto proposto si inserirà nel programma in corso rivolto ai più vulnerabili e sfrutterà gli interventi di Cesvi, aumentando così l'impatto del programma di Cesvi nell'insediamento di Palabek.

3.9. Tematiche trasversali (laddove rilevanti). *Come il progetto risponde alle tematiche trasversali e alle relative Linee Guida della Cooperazione Italiana, con specifico riferimento alle tematiche di genere e alla tutela di minori, persone con disabilità o altri gruppi vulnerabili? Le tematiche ambientali vengono adeguatamente prese in considerazione?*

Il progetto tiene conto delle specificità di genere ed età progettando attività e servizi offerti in base alle diverse vulnerabilità e capacità di ragazze, ragazzi, uomini e donne. I beneficiari di entrambi i sessi sono inclusi in ogni fase del processo dalla progettazione all'implementazione, compresi gli anziani e le persone deboli. I criteri di selezione dei beneficiari tengono conto dell'età e del sesso: alcune delle attività previste affronteranno direttamente la discriminazione o l'esclusione delle donne dall'accesso ai diritti durante la pandemia di COVID-19. Inoltre, l'obiettivo di genere verrà utilizzato nel processo di monitoraggio poiché le attività di M&E coinvolgeranno equamente uomini e donne in modo tale da rappresentare tutte le opinioni e le preoccupazioni dei diversi generi. Una pari partecipazione di donne e uomini alla pianificazione, al processo decisionale e alla gestione locale contribuirà a garantire che l'intera popolazione interessata abbia un accesso sicuro e facile ai servizi offerti e che i servizi siano appropriati. L'azione proposta avrà un impatto diretto sulla riduzione delle lacune nell'accesso al CASH, nella fornitura di servizi alimentari sensibili alla nutrizione e nell'accesso alla conoscenza delle misure COVID-19.

Per quanto riguarda le linee guida AICS sull'uguaglianza di genere, l'azione proposta contribuirà in modo specifico alla realizzazione del numero 1, 2, 3 dei Grandi Temi e del numero due relativo alle azioni umanitarie. Innanzitutto, come riportato dall'United Nations Appeal for Response to COVID-19 and its impacts, Uganda, (April-Sept 2020), donne e ragazze in Uganda, anche negli insediamenti di rifugiati, stanno già sperimentando impatti disastrosi dovuti principalmente alla pandemia tra cui, l'aumento del matrimonio precoce, il commercio sessuale e la violenza sessuale, anche domestica. Promuovere le donne come attori principali nella promozione della sicurezza alimentare consentirà loro di aumentare il loro potere decisionale a livello familiare combattendo la violenza domestica e meccanismi di coping negativi come gli scambi sessuali. Coinvolgere le donne nell'agricoltura con le varie attività sopra menzionate, comporterà un aumento della loro parità di accesso a input per la produzione agricole e alle loro esigenze alimentari nonché a quello dell'intera famiglia. Allo stesso tempo, alle donne verrà insegnata una pratica agricola che promuove un approccio sostenibile all'agricoltura che tenga conto della protezione dell'ambiente. Infine, operando in un contesto di emergenza, l'obiettivo sarà principalmente focalizzato sulle donne in gravidanza e in allattamento per promuovere la salute riproduttiva, il loro stato nutrizionale e il loro ruolo cruciale nella gestione della famiglia.

Il flusso di rifugiati subito dall'Uganda ha avuto un forte impatto anche sulle risorse ambientali soprattutto in merito allo sfruttamento delle risorse naturali. La densità di popolazione attualmente presente negli insediamenti di rifugiati ha aggravato l'esposizione della popolazione locale a rischi di erosione del suolo e soprattutto al rischio di alluvioni, dovuti principalmente alla deforestazione causata dal taglio degli alberi per raccogliere legna e per la costruzione di abitazioni. Attraverso i vari interventi agricoli, Cesvi promuoverà metodologie agricole sensibili al cambiamento

climatico e al rispetto dell'ambiente e del suolo come la permacultura, che è volta a proteggere l'ambiente e le risorse naturali.

3.10. Condizioni esterne, rischi e sicurezza. *Quali sono le condizioni esterne e rischi del progetto e come possono essere gestite o mitigate? Quale è la situazione attuale di sicurezza nell'area di intervento? Quali sono i possibili rischi e le procedure previste per assicurare la sicurezza in loco degli operatori umanitari, anche locali?*

La situazione della sicurezza nell'insediamento di Palabek è sempre stata relativamente sicura, fatta eccezione per alcune situazioni di violenza e molestie che i rifugiati hanno riferito essersi manifestate nei loro confronti da parte delle comunità ospitanti. Per quanto riguarda il rischio legato alla diffusione di COVID-19 nell'area operativa, Cesvi ha costituito un team di gestione delle crisi che ha sviluppato un piano di emergenza che viene costantemente aggiornato. Inoltre, tutti i locali degli uffici sono stati attrezzati con materiali quali sapone e taniche e il personale è stato formato più volte sulle misure precauzionali COVID-19. Inoltre, le linee guida operative per il lavoro sul campo sono state sviluppate dal team di gestione e condivise con il personale sulla base delle linee guida dell'OMS, del Ministero della sanità ugandese e delle riunioni di coordinamento con le altre organizzazioni internazionali operanti in Uganda. Cesvi, inoltre, viene aggiornata continuamente sulle condizioni di sicurezza nel paese da parte dell'Ambasciata Italiana di Kampala e fa riferimento alle direttive in materia di sicurezza dell'Ambasciata d'Italia e del Ministero degli Affari Esteri. In aggiunta a queste procedure di sicurezza, va segnalato il costante coordinamento che Cesvi mantiene con le organizzazioni internazionali e le organizzazioni non governative che operano nelle zone selezionate per l'intervento, ma soprattutto con le autorità locali responsabili della sicurezza nel Campo, quali l'Ufficio del Primo Ministro e il Comitato di Task Force della Sicurezza del Distretto Amministrativo di Lamwo, che valuta regolarmente la situazione della sicurezza nell'area.

3.11. Monitoraggio. *Quale sistema di monitoraggio o altri meccanismi di controllo verranno utilizzati per assicurare che il progetto sia stato attuato? Quante relazioni periodiche?*

Tempo di consegna stimato dei rapporti:

- Rapporto intermedio: dopo 2 mesi
- Rapporto finale da consegnare: trenta giorni lavorativi dopo la chiusura del progetto

Il progetto prevede un monitoraggio costante che considera le seguenti dimensioni:

1. Pianificazione e monitoraggio attività e risultati raggiunti.

Attività: definizione del piano di monitoraggio, con specifica di indicatore, calcolo, unità di misura, valore base/target, metodo di raccolta dati e fonte, periodicità calendarizzazione e responsabilità della raccolta, periodicità calendarizzazione e responsabilità dell'analisi dati, reporting. Sulla base del piano di M&V si sviluppano gli strumenti di raccolta dati (questionari, FGD, interviste, checklist di osservazione etc) e la matrice di monitoraggio, avanzamento valore indicatore rispetto al valore target;

Strumenti: Piano di monitoraggio; cronoprogramma; matrice di rilevamento indicatori (indicator tracking table); rapporti di monitoraggio interni;

2. Pianificazione e monitoraggio amministrativo-finanziario e di compliance con le regole del donatore.

Attività: kick off interno; acquisizione periodica spese tramite gestionale Cesvi e analisi avanzamento; verifiche regolari sugli aspetti gestionali e finanziari.

Strumenti: Piano degli acquisti e dettaglio delle procedure applicabili; checklist documentazione per attività; formati analitico e riepilogativo contabile, e formato pianificazione previsionale delle spese (BFU – Budget Follow Up).

Come indicato in quadro logico, il progetto monitora il contributo agli obiettivi e risultati attesi utilizzando i seguenti indicatori:

1. Risultato 1:
 - Migliorata la capacità di 440 unità famigliari estremamente vulnerabili di rifugiati e comunità ospitante di rispondere ai propri bisogni alimentari e nutrizionali

Indicatori di output:

- 440 beneficiari vulnerabili formati nella produzione di ortaggi e semi di ortaggi utilizzando la metodologia perma garden farming (e re-plantation);
- 440 beneficiari hanno ricevuto semi di alto valore nutrizionale e strumenti per l'agricoltura;
- 440 beneficiari hanno ricevuto supporto e mentorship per coltivare e gestire i giardini per la produzione di ortaggi;
- 440 famiglie vulnerabili hanno sviluppato le loro conoscenze in materia di alimentazione nutriente, igiene degli alimenti e conservazione delle verdure per il consumo futuro;
- 440 beneficiari hanno ricevuto buoni alimentari per raccogliere 10 kg di farina di miglio / manioca, 5 kg di farina di miglio e 5 kg di simsim;
- numero di persone sostenute tramite Cash for work finalizzato al lavoro manuale della produzione agricola;
- numero di acri coltivati con colture alimentari ad alto valore nutrizionale.

Indicatore di risultato:

- % di rifugiati e membri della comunità ospitante vulnerabili che hanno il loro Dietary Diversity Score a 4 e oltre (disaggregati per età sesso, donne incinte e in allattamento, anziani, donne e uomini)
- % di rifugiati e membri della comunità ospitante vulnerabili che accede a colture alimentari ricche di ferro e vitamine
- % di rifugiati e comunità ospitante vulnerabile che adottano le tecniche agricole e la preservazione del cibo appreso durante la formazione

Budget:

41,178.62

2. Risultato 2 Migliorate le pratiche igieniche e l'accesso ad acqua pulita per i rifugiati e comunità ospitante dell'insediamento di Palabek in risposta al COVID-19 e altre malattie trasmissibili

Indicatori di output:

- numero di persone raggiunte dalla comunicazione campagna di sensibilizzazione al fine di promuovere l'adozione di buone pratiche di igiene per la prevenzione del COVID-19;
- 10 risorse della comunità di persone provenienti dalle contee Ogili e Gem (Comunità ospitante) formate nella manutenzione e riparazione dei pozzi delle pompe manuali;
- 2 set di kit di riparazione manuali per pozzi di trivellazione distribuiti a ciascuna delle 2 contee della comunità ospitante;
- 20 comitati sulle fonti idriche (10 rifugiati e 10 ospiti) formati sulla gestione delle fonti idriche e sulla prevenzione di COVID19;
- 12 fonti d'acqua riabilite o migliorate.

Indicatore di risultato:

- % di nuclei familiari vulnerabili che accedono a 20 litri di acqua pulita per persona per giorno
- % percentuale di beneficiari che mostrano una conoscenza adeguata e adottano pratiche per la prevenzione COVID-19
- % di beneficiari che hanno ricevuto il training che superano il test per verificare le loro conoscenze in manutenzione e riparazione delle pompe

Budget:

7,540.62

3.12. Strategia di comunicazione e visibilità

Definire la strategia di comunicazione e visibilità del progetto in Italia e in loco, specificando le azioni previste al fine di informare i beneficiari e gli stakeholder locali sulle attività nonché garantire la trasparenza e conoscenza in Italia degli interventi finanziati dalla Cooperazione Italiana.

La visibilità dell'iniziativa e del contributo apportato verrà garantita a livello nazionale. In Uganda Cesvi promuoverà il progetto producendo e distribuendo magliette, cappellini di progetto con i loghi del donatore e di Cesvi da distribuire ai beneficiari e agli stakeholder locali. Inoltre negli incontri di coordinamento con altre organizzazioni internazionali, OPM e comunità locali verrà ribadito il contributo di AICS.

3.13. Quali sono i vantaggi comparativi di efficacia e di efficienza(*value for money*) del progetto proposto?

- Rapidità
- Qualità
- Costi
- Efficacia

Attualmente, Cesvi sta implementando il progetto di assistenza alimentare per tutti i rifugiati presenti nell'insediamento di Palabek in collaborazione con il WFP, il progetto ICRROSS in collaborazione con AICS e un intervento Livelihoods in collaborazione con Ayuda en Accion: la presenza sul terreno nell'implementazione di progetti negli stessi ambiti di quelli proposti permetterà a Cesvi di dare il via al progetto immediatamente dopo la firma del contratto, impiegando il personale e le risorse in brevissimo tempo. Cesvi opera già nell'insediamento di Palabek e attualmente lo staff sul campo comprende 41 persone con un ufficio a Palabek Kal e uno a Kitgum: ciò consentirà all'organizzazione di fare economia di scala e di utilizzare il personale di supporto già esistente, riducendo i costi amministrativi al livello minimo. Le attività proposte completeranno il lavoro che Cesvi sta attualmente svolgendo nell'insediamento di Palabek e questo assicurerà il raggiungimento dei risultati e dei target previsti entro la fine del progetto, garantendo quindi efficacia e qualità dell'intervento.

Le attività proposte, infatti, sono perfettamente in linea con le attività che Cesvi ha implementato nell'insediamento di Palabek sin dalla sua apertura: tutto il personale sul campo ha un background o esperienza nell'implementazione di progetti in materia di sicurezza alimentare e sensibilizzazione igienica: Cesvi è stato il partner del WFP nella gestione della distribuzione alimentare sin dall'inizio e il principale partner di UNHCR negli interventi di Livelihoods. Inoltre, come è già stato sottolineato, Cesvi è attualmente l'organizzazione principale nella lotta contro il COVID-19 nell'insediamento di Palabek. Per tutti questi motivi Cesvi può assicurare la qualità del personale, la qualità nella gestione e nell'utilizzo delle risorse in maniera etica ed efficiente. In particolare, l'azione metterà in pratica gli standard umanitari sulla qualità e l'accountability: le comunità e le persone colpite dalla crisi riceveranno assistenza adeguata e pertinente alle loro esigenze nei giusti tempi. Verrà garantita l'attuazione del principio del "do no harm" e i beneficiari interessati non saranno influenzati negativamente: saranno più preparati, resilienti e meno a rischio a causa dell'azione umanitaria. Cesvi si assicurerà inoltre che i beneficiari conoscano i loro diritti, abbiano accesso alle informazioni e partecipino alle decisioni che li riguardano, dando loro accesso a meccanismi sicuri e reattivi per gestire i reclami. L'assistenza sarà coordinata e complementare e verrà fornita una migliore assistenza grazie all'applicazione delle *best practices* e lezioni apprese negli anni.

4. FINANZIAMENTO(vedi Allegato A4–Piano Finanziario per la presentazione del *budget*)

4.1. Qual è il finanziamento totale richiesto?

65.000,00 euro

4.2. Verrà richiesto l'anticipo?

Sì, verrà richiesto l'anticipo.

Per evitare ritardi nell'inizio dell'attività Cesvi ha preventivamente contattato la Banca che emetterà la fidejussione ed ha avuto conferma che i tempi di emissione sono compatibili con la necessità di un inizio rapido.

6. CRONOGRAMMA

| Attività | Tempi | Mese 1 | Mese 2 | Mese 3 | Mese 4 |
|--|----------|--------|--------|--------|--------|
| Attività 1.1 Training in produzione di ortaggi attraverso la tecnica della permacultura e la metodologia della ripiantazione a 440 nuclei familiari vulnerabili | previsti | | | | |
| Attività 1.2. Distribuzione di semi ad alto valore nutrizionale e strumenti a 440 nuclei familiari vulnerabili formati in permacultura | previsti | | | | |
| Attività 1.3 Attività di supporto (Mentorship) a 440 nuclei familiari estremamente vulnerabili per il management dei permagarden e la produzione agricola | previsti | | | | |
| Attività 1.4 Formazione su educazione alimentare, igiene e conservazione degli ortaggi a 440 unità familiari vulnerabili | previsti | | | | |
| Attività 1.5 Distribuzione di voucher for food a 440 unità familiari vulnerabili | previsti | | | | |
| Attività 1.6 Cash for work per la realizzazione del lavoro nei campi | previsti | | | | |
| Attività 1.7 Distribuzione di colture alimentari ad alto contenuto nutrizionale a 440 unità familiari vulnerabili | previsti | | | | |
| Attività 2.1 Campagna di sensibilizzazione al fine di promuovere l'adozione di buone pratiche di igiene per la prevenzione del COVID-19 | previsti | | | | |
| Attività 2.2 Formazione di 10 membri della comunità ospitante delle sub-contee di Palabek Ogili e Gem sulla manutenzione e la riparazione di pozzi a pompa manuale | previsti | | | | |
| Attività 2.3. Distribuzione di 1 set di kit di riparazione manuali per pozzi per ciascuna delle 2 contee della comunità ospitante | previsti | | | | |
| Attività 2.4. Formazione di 20 comitati sulle fonti idriche (10 rifugiati e 10 ospiti) sulla gestione delle fonti idriche e la prevenzione di COVID19 | previsti | | | | |
| Attività 2.5. Riabilitazione o miglioramento della condizione di 12 fonti d'acqua per garantire l'approvvigionamento idrico adeguato e la prevenzione delle malattie trasmissibili | previsti | | | | |


 Firma del Rappresentante Legale
 dell'ente proponente
 [Presidente, Gloria Zavatta]

